

ESPERIMENTI DI STORIA



Pompei Il muro di contenimento nella Domus del Moralista crollato lo scorso 30 novembre

→ **Sotto il Vesuvio** L'originale metodo della docente Lietta Piattella per insegnare l'amore per la storia

→ **Tra le macerie** Quello che si è salvato dall'eruzione, rischia di venir spazzato via dai crolli e dall'incuria

Cronache di Pompei nel 79 d.C. raccontate dai ragazzini di oggi

La 1g della scuola media romana Moscati alla Garbatella si è avventurata tra le vie in pietra dell'antica città. Curiosando, studiando e poi, con un tema, immaginando la vita dei pompeiani in quel fatale 24 agosto.

STEFANO MILIANI

ROMA
smiliani@unita.it

«Eravamo in pochi a sapere che quella montagna era un vulcano, ma nessuno sapeva che potesse essere un pericolo mortale». Chi ricorda è una donna di Pompei e ripensa a quel fatale 24 agosto del

79 d.C. in un testo di cui vi diciamo più sotto. Più prosaicamente, l'eruzione del Vesuvio devono averla immaginata anche coloro che hanno steso le motivazioni così urgenti da giustificare la presenza di un commissario a Pompei. Solo che mentre il vulcano è rimasto tranquillo sono crollate case.

La motivazione del vulcano ha insospettito la Corte dei Conti che ad agosto ha bocciato l'insediamento del Commissario Marcello Fiori, ha messo sotto la lente d'ingrandimento i suoi interventi, dall'adozione dei cani randagi ai lavori al Teatro Grande (sul restauro del Teatro Grande indaga anche la magistratura men-

tre sui crolli un'inchiesta investe nove persone tra cui l'ex soprintendente Guzzo ma non Fiori). Dopo la Casa dei Gladiatori del 6 novembre altri crolli sono seguiti ma non è franata la poltrona del ministro Bondi: lui teme come l'inferno la discussione della sfiducia sulla sua persona rinviata a gennaio, eppure sarebbe bene lasciasse il Collegio Romano soprattutto per quanto non ha fatto per la cultura, le arti e lo spettacolo, più che per una Pompei mal gestita con soprintendenti a rotazione forsennata e la caparbia volontà di non assumersi la responsabilità politica dei disastri.

Nel frattempo, a novembre, una

classe romana con insegnanti e guida si è avventurata tra le vie in pietra, le colonne e le domus dell'antica città. La 1a G della scuola media Moscati alla Garbatella a Roma ha curiosato, studiato. Poi, in un tema, c'è chi ha immaginato una tranquilla giornata pompeiana tra abluzioni, colazioni a base di focaccia e olive, terme e cena preparata dagli schiavi, chi quella tragica eruzione del 79 dopo Cristo, memore forse del tram-busto negli scavi con via dell'Abbondanza affollata da telecamere, giornalisti, forze dell'ordine e tecnici al capezzale della Casa dei Gladiatori. Per inciso: leggere quei temi - con il consenso della scuola e dell'inse-